

MARIO BEZZI

---

ULTERIORI NOTIZIE

SUL

gen. **Himantostoma** Loew (Dipt.).

---

A p. 86-93 di questo stesso volume ho pubblicato una breve nota colla descrizione di una nuova specie etiopica del genere *Himantostoma*. Ne ho preso occasione per estendermi sui caratteri del genere in base al materiale in esame e per distinguere la nuova dalle altre due specie note, col sussidio delle descrizioni offerte dagli autori.

Mercè la cortesia del ben noto ditterologo nord-americano J. M. Aldrich di West Lafayette, Ind., che qui vivamente ringrazio, posso ora disporre di un esemplare ♀ della specie tipica del genere *Himantostoma*. Lo studio di questo esemplare mi ha permesso di riconoscere che la specie americana, benchè strettamente affine in tutto a quella etiopica ed assai simile ad essa nell'aspetto e nella colorazione, non può tuttavia rimanere nel medesimo genere, avendo la proboscide semplice e diritta.

Il Loew infatti nella descrizione originale dice soltanto: *proboscide tenui et quam dimidium corpus longiore*; mentre è il Thalhammer a parlare di: *proboscide longa, exili, biarticulata*; è quindi probabile che solo quest'ultima specie sia congenere con quella africana.

Si rende pertanto necessaria la fondazione di un nuovo genere, pel quale propongo il nome di

**Diplopota, nov. genus.**

*Differt a gen. Imitomyia (Himantostoma), cui notis omnibus similis et affinis, proboscide bicubitata corpore longiore, macrochaetisque thoracalibus minus numerosis, dorsocentrali unica valida utrinque.*

*Spec. typ.: Himantostoma Mochii* Bezzi 1917.

La mia descrizione generica, a p. 88-90 della citata pubblicazione, vale quindi pel presente nuovo genere.

La proboscide dell' *Im. sugens* è lunga solo quanto la parte basale di quella della *Dipl. Mochii*. Peli e setole sono in *I. sugens* più sviluppati; vi sono 3 paia di dorsocentrali distinte dopo la sutura, ed anche 1 o 2 paia presuturali abbastanza differenziate; i piedi sono pure più setolosi. La peculiare struttura dei genitali della femmina, che fa fede di qualche singolare modo di riproduzione, è foggjata su un tipo simile in ambo le specie; però in *sugens* la lamella inferiore non è semplice come in *Mochii*, bensì presenta una conformazione più complessa.

In base alle nuove conoscenze, le 3 specie si possono dunque meglio distinguere come segue:

- 1 (2). *Proboscis simplex, corpore brevior; corpus et pedes magis setosa; macrochaetae dorsocentrales plures ante et pone suturam distinctae*  
gen. *Imitomyyia* (sugens Lw.).
- 2 (1). *Proboscis biarticulata et cubitata, corpore longior; corpus et pedes minus setosa; macrochaetae dorsocentrales indistinctae, vel unica tantum utrinque mox ante scutellum posita* . gen. *Diplopota* n.
- 3 (4). *Genae nudaе; alae corpore breviores, vena quarta angulatim flexa et appendiculata* . . . . . *D. Mochii* Bezzi.
- 4 (3). *Genae pilosulae; alae corpore longiores, vena quarta arcuatim flexa et non appendiculata* . . . . . *D. hungarica* Thalh.

Il signor Aldrich mi informa di aver raccolto 13 ♀ di *Im. sugens* a Minot, nel Dakota settentrionale, il giugno 1918; uno dei suoi esemplari venne confrontato dal signor Nathan Banks col tipo del Loew a Cambridge, Mass., e dichiarato conspecifico. Egli aggiunge che la specie fu raccolta recentemente anche a Farewell Creek, nel Saskatchewan meridionale del Canada, dal signor H. E. Smith, che ne trovò 2 ♂ e 4 ♀, di cui pubblicò la descrizione nel 1915 sotto il nome di *Saskatchewania canadensis* (15, p. 153). Tale diligente descrizione del gen. *Saskatchewania* può valere pel confronto di caratteri del gen. *Imitomyyia* (*Himantostoma*) con quelli del gen. *Diplopota*.

Il signor Aldrich pensa che la località dell' Illinois originariamente data per *Im. sugens* non sia esatta, perchè questo Stato si trova troppo a S E rispetto alle regioni nordoccidentali dell'America settentrionale, di cui la specie pare propria. Egli infine richiama l'attenzione sopra il fatto che il nome di *Himantostoma*

Loew 1863, essendo preoccupato da *Himantostoma* Agassiz 1862 nei Celenterati, non può venir usato pei Ditteri; ma in suo luogo si deve adoperare quello di *Imitomyia* proposto dal sig. Tyler Townsend (14, p. 49). Veramente nel Nomenclator dello Scudder (p. 149) si trova pel genere del Loew l'erronea data di 1853, desunta dal Marschall; ma la cosa era già stata corretta dal Coquillett nel suo lavoro sulle specie tipiche dei generi di Ditteri nordamericani (13, p. 552).

---

#### BIBLIOGRAFIA.

---

13. COQUILLET, D. W. — The type-species of the North American genera of Diptera. — *Proc. of the U. S. Nat. Mus.*, XXXVII, 1910, p. 499-647.
  14. TOWNSEND, CH. H. T. — A readjustment of muscoid names. — *Proc. ent. Soc. Washington*, XIV, 1912, p. 45-53.
  15. SMITH, H. E. — A new genus of Tachinidae from the canadian Northwest. — *Canad. Entom.*, XLVII, 1915, p. 153.
  16. BEZZI, M. — Una nuova specie etiopica del gen. *Himantostoma* Loew (Dipt.). — *Boll. del Labor. di Zool. gen. e agr. di Portici*, XII, 1917, p. 86-93, fig.
-